

Liberi di scrivere

:: Ovunque proteggici, Elisa Ruotolo, (nottetempo, 2014) a cura di Viviana Filippini

Ovunque proteggici di Elisa Ruotolo è tra la dozzina dei libri candidati al Premio Strega 2014. Il suo linguaggio è forte, verace e profondamente umano, tanto che nel leggerlo ho avuto la sensazione di iniziare un viaggio dentro ai legami di una famiglia lontana e allo stesso tempo vicina alla realtà odierna. La famiglia Giosa sembra provenire da un mondo puro e arcaico che mi ha ricordato i personaggi delle novelle di Verga, i protagonisti di *Cristo si è fermato ad Eboli* di Carlo Levi, la popolazione di *Gente d'Aspromonte* di Corrado Alvaro, i più recenti umani primordiali che animano *La fonte di Mazzacane* di Enzo Antonio Cicchino e di *Vita* di Melania Mazzucco. Lorenzo Giosa, il narratore, è un uomo adulto che raggiunti i cinquanta anni riceve una lettera dove qualcuno lo avvisa di essere a conoscenza del delitto che lui ha compiuto nel lontano 1962 quando era solo un ragazzino. Lorenzo si sente braccato, perché non riesce ad accettare il fatto che la sua

malefatta sia stata scoperta e comincia un viaggio a ritroso nel tempo nel tentativo di ricostruire la sua complicata esistenza e far capire a noi lettori il perché lui abbia deciso di compiere quel delitto. Da subito emerge quanto strampalata e originale sia la famiglia dei Giosa, anzi per il protagonista il nonno Domenico è un vero mito, perché lui lasciò la propria terra natia per cercare fortuna in America, qui chiamata "La Merica". Di lui il personaggio principale sa qualcosa, ma solo con il passare degli anni scoprirà quello che accadde davvero dall'altra parte dell'oceano e che cambiò per sempre l'esistenza di nonno Domenico della moglie e del figlio Nicola... Già! Nicola il rude e burbero padre del protagonista non ha talento, non riesce a fare qualcosa senza giri loschi e per mantenere la famiglia si mette a fare il saltimbanco prendendo il nome di Blacmàn la versione italianizzata di Black Man: uomo nero. Il nomignolo ha in sé qualcosa di cupo, oscuro misterioso e si capisce da subito quanto contorta e ambigua sia la personalità di questo omuncolo che dietro la sua identità nasconde un verità molto più agghiacciante. Accanto a lui la Bambina, una giovane donna con un dono e odore particolare che lo accompagneranno per tutta la vita sopportando con tenacia e pazienza. Lorenzo è parte di questo piccolo universo che ha lasciato il segno del suo passaggio nella grande Villa Giosa dove lui stesso vive ancora da adulto e nella quale sta cercando di dar ordine alle varie tessere del suo albero genealogico per trovare un senso a quel suo lontano gesto fatale. *Ovunque proteggici*, è una saga familiare nella quale l'umanità protagonista è autentica e allo stesso tempo si adatta a sopportare i pregiudizi e le dicerie popolari dilaganti nei piccoli centri di provincia. Più si legge la storia dei Giosa, più si ha la netta sensazione di entrare in un mondo lontano, ma in realtà l'ambientazione nei decenni del XX secolo ci aiutano a capire che questi intrecci familiari



appartengono ad un passato recente. *Ovunque proteggici* è una storia dal forte impatto emotivo, che indaga i legami tra le persone della famiglia dei Giosa, in un'atmosfera che mi ha ricordato un po' la gente comune, di una bellezza quotidiana e dal parlato semplice tipico del Neorealismo. Memorabili sono le scene nelle quali l'autrice descrive le frequenti incursioni del piccolo Lorenzo al cinematografo per vedere i film dalla sala di proiezione, o lo strano legame d'amicizia – l'unico- che si crea tra lui, il taciturno Tommaso e la sorella gemella Prosperella, venduta dalla madre biologica ad un'altra famiglia per l'impossibilità di sfamare l'ennesimo nato in famiglia. Il cosmo dei Giosa vive nel presente, ma i legami che tengono uniti i componenti della famiglia al loro mondo di origine sono atavici e primordiali. La confessione di Lorenzo metterà noi lettori a conoscenza di verità impensabili e allo stesso tempo ci aiuterà a capire quanto la realtà superficiale delle cose che ci circonda non sempre corrisponde alla loro vera identità. *Ovunque proteggici* racconta la vita di una famiglia amori, i litigi, le ripicche e le incomprensioni di uomini e donne di parole e carta che gioiscono e soffrono nel pellegrinaggio complesso che è l'esistenza umana.

Elisa Ruotolo è nata nel 1975 a Santa Maria a Vico (Ce) dove vive tuttora. Insegna Italiano in una scuola superiore. Ha esordito per nottetempo nel 2010, con la raccolta *Ho rubato la pioggia*, vincitrice del Premio Renato Fucini e finalista al Premio Carlo Cocito 2010.

[About these ads \(http://en.wordpress.com/about-these-ads/\)](http://en.wordpress.com/about-these-ads/)

You May Like

- 1.



This entry was posted on 12 maggio 2014 at 19:54 and is filed under [Uncategorized](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. Puoi [lasciare una risposta](#), o mandare un [trackback](#) dal tuo sito.

Una Risposta to “:: Ovunque proteggici, Elisa Ruotolo, (nottetempo, 2014) a cura di Viviana Filippini”

[:: Ovunque proteggici, Elisa Ruotolo, \(nottetempo, 2014\) a cura di Viviana Filippini » SalernoRSS Says:](#)

[13 maggio 2014 alle 00:46 | Rispondi](#)

[\[...\] Articolo originale \[...\]](#)

The Kubrick Theme. Crea un sito o un blog gratuitamente presso WordPress.com.
Articoli (RSS) e Commenti (RSS).